

N.3
GIUGNO



La Voce del Tognazzi

GEMELLAGGI

PROGETTI

AMBIENTE

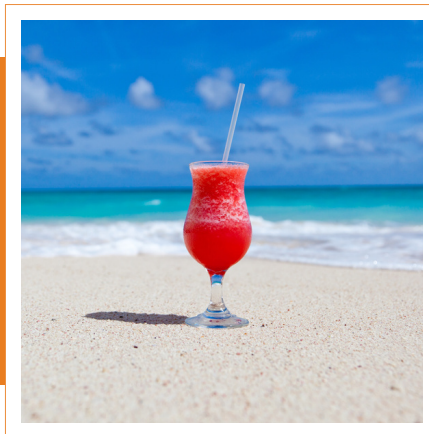
ORIENTAMENTO

OPEN LABS

ATTUALITA'

Tempo di relax

EDITORIALE



La Voce del Tognazzi vi accompagna alla fine delle attività scolastiche di questo intenso anno raccontandovi gli ultimi eventi che hanno visto protagonista il nostro Istituto.

Attori principali del numero le studentesse e gli studenti che si sono distinti in una serie di eventi attraverso i quali hanno arricchito il loro bagaglio culturale, professionale e personale, provando emozioni, impegnandosi con passione e dedizione e, soprattutto, esprimendo se stessi.

Siamo contenti di potervi presentare tutto questo e di far parte di questa redazione, dove alcuni di noi stanno scoprendo una vera inclinazione per la professione giornalistica.

Rivolgiamo un caro saluto a tutti e vi diamo appuntamento al prossimo anno scolastico.

Coordinamento e progetto grafico:
Claudia Recchi e Andrea Lastella.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Michelangelo Maria Catrozzi, Yasmin Berkakech, Noemi Zamponi, Giacomo Vidili, Irene Fadda, Guglielmo Alessandro Ferretti Mastai, Lavinia Gallenzi.

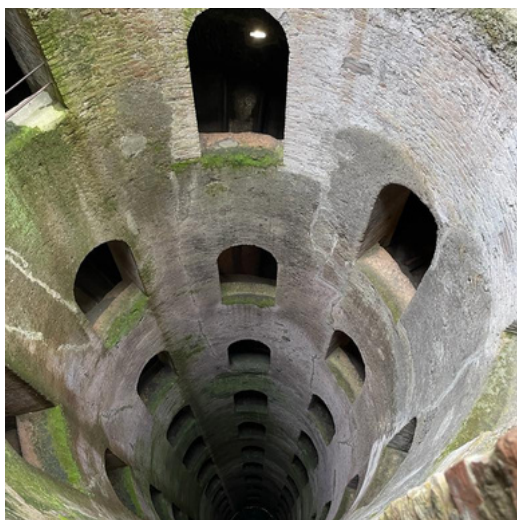
I. INDICE

News	3
Gemellaggio Velletri - Adria	4
Gemellaggio Velletri - Giulianova	6
Visita alla Nato Defense	8
Progetto Legalità	9
Giovani e volontariato	10
Spettacolo teatrale: il Novecento	11
I am because we are	12
Lab. La magia del feltro	14
Visita al Museo del cioccolato	15
2 giugno: festa della Repubblica	16
Mitigazione climatica	17
Open Labs - Corsi professionali	18
Progetto di orientamento Me.Mo.	20

Dal nostro Istituto

Classe 2A: uscita sul territorio a conclusione dell'uda relativa.

Il lavoro affrontato in classe diventa autentico e reale toccando con mano gli argomenti trattati.



Gli studenti e le studentesse delle classi terze visitano ad Orvieto una delle cantine più moderne del territorio. Con l'occasione visitano anche il famoso pozzo.



Inostri ragazzi curano un banchetto presso il MIUR: grande professionalità, tanti complimenti.

Diplomata nel nostro Istituto lo scorso anno con indirizzo accoglienza turistica vola in Spagna con Erasmus



Elisa, qualche giorno fa è atterrata a Valencia per intraprendere un'emozionante esperienza Erasmus in Spagna.

La nostra ex studentessa ha incontrato Francesco Panella, ristoratore e imprenditore romano, conduttore di Little big Italy, il programma sui ristoranti italiani all'estero.

Gemellaggio Velletri - Adria



Nella settimana dell'8-13 maggio 2023 la classe 3I, nell'ambito del bando della Regione Lazio Accorciamo le distanze, ha partecipato al progetto di gemellaggio con l'Istituto alberghiero Giuseppe Cipriani di Adria in provincia di Rovigo.

Titolo del progetto: "Storie di Noi, storie di Pane".



La classe di Velletri ha presentato ai nuovi amici adriesi il pane di Genzano di Roma ed ha appreso dalla classe di Adria le tecniche di panificazione della loro ciabatta locale.



È nato un bello scambio che ha portato in forno del buonissimo pane fragrante. Insieme le due classi, sono partite alla scoperta del territorio: Dal museo archeologico di Adria , al museo del miele fino a raggiungere il delta del Po.

Tutte le attività sono state tradotte in Lingua dei Segni – LIS dall'interprete e assistente alla comunicazione inviata dal nostro istituto, per garantire la massima fruibilità e inclusione di tutto il lavoro.



Ciabatta di Adria



Filone di Genzano di Roma

Gemellaggio Velletri - Adria



Museo archeologico Nazionale di Adria

Conserva reperti provenienti dalla collezione della famiglia Bocchi e dalle aree archeologiche di epoca preromana e romana scoperte nei dintorni della città.

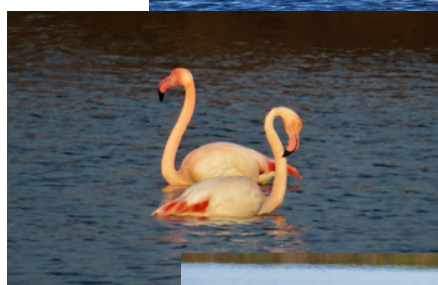
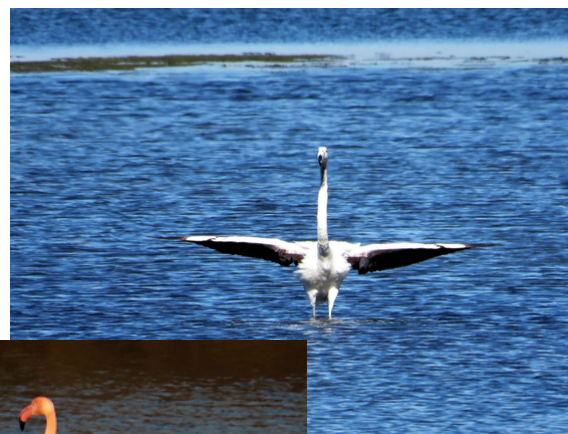


Il museo delle api

Centro di Apicoltura di Ca' Cappellino è attivo nella località del comune di Porto Viro, in Provincia di Rovigo. Il centro è stato istituito dalla comunità di apicoltori polesani e dall'amministrazione comunale con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico alla straordinaria produttività delle api e per promuovere la specialità locale del Miele del Delta del Po.

Parco del Delta del Po

Il Delta del Po è un paesaggio straordinario che offre prospettive sempre nuove e originali. Questa immensa distesa di oltre 700 chilometri quadrati, la più vasta zona umida europea e del Mediterraneo, è tutelata dal 1996 come Parco regionale e dal 2015 come riserva della biosfera UNESCO. Sul Delta del Po l'acqua domina tutto: viene dal mare, dal fiume, dai canali, che lo innervano, dalle lagune che si formano dietro i canneti, dall'intreccio di correnti che dall'Adriatico spingono verso l'interno.



Gemellaggio Velletri - Giulianova



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"CROCETTI - CERULLI"
GIULIANOVA

Nella settimana del 15-19 maggio 2023 la classe 4C, nell'ambito del bando della Regione Lazio Accorciamo le distanze, ha partecipato al progetto di gemellaggio con l'Istituto IPSEOAC "Crocetti - Cerulli" di Giulianova, sulle coste dell'Abruzzo.



Titolo del progetto: "Dal Tirreno all'Adriatico, zuppe e brodetti della tradizione".

Nel corso della settimana le nostre studentesse ed i nostri studenti hanno lavorato fianco a fianco con i nuovi amici di Giulianova, realizzando piatti gustosi ed elaborati nati dal confronto tra diverse tradizioni e culture culinarie. Tra le ricette ricordiamo la tradizionale zuppa veliterna a base di cavoletti e baccalà e il brodetto di pesce giuliese a base di prodotti ittici locali.



Oltre a misurarsi davanti ai fornelli, i ragazzi e le ragazze dei rispettivi istituti hanno avuto modo di conoscersi meglio anche attraverso altre attività che si sono svolte fuori della scuola alla scoperta del territorio e delle sue peculiarità.

Di rilievo la visita al porto di Giulianova ed al mercato ittico della cittadina, molto importante a livello regionale e nazionale.



Brodetto di pesce di Giulianova



Zuppa di cavoletti e baccalà di Velletri

Gemellaggio Velletri - Giulianova

Suggestive anche le visite ai trabocchi costieri, il pranzo sul caliscendi- piccolo casotto ancorato su massi che costeggiano il molo – e le passeggiate nel centro storico di Giulianova e di Tortoreto, cittadina limitrofa, che hanno offerto un emozionante salto nel passato.



Infine, per apprezzare i prodotti locali, si è tenuta una visita presso l'azienda agricola "Terra di Ea" ed una presso la cantina Faraone.



Visita alla
Cantina Faraone



Visita all'azienda agricola
Terra di Ea

Nato defense college: una giornata indimenticabile per i ragazzi del settore accoglienza, cucina e sala

di Yasmin Berkakech

Il giorno 26 maggio 2023 un gruppo di studentesse e studenti del triennio di Enogastronomia, Sala e Vendita ed Accoglienza Turistica hanno messo in campo la loro professionalità ed efficienza al “69^Anciens Annual Conference and Seminar” presso il Nato Defense College di Roma.



La giornata è iniziata con l'accoglienza delle persone che sono state accompagnate in auditorium o al meeting; alcuni ragazzi hanno gestito la registrazione delle persone e altri sono stati impegnati al guardaroba fino all'ora di pranzo, quando i ragazzi di sala hanno gestito alla meglio il loro servizio e servito gli ottimi piatti preparati da alcuni ragazzi di pasticceria. Siamo stati gratificati dai tanti complimenti che ci sono stati rivolti per la nostra professionalità in tutti i settori ed è stato significativo per ognuno di noi. Per l'occasione si erano riunite molte personalità importanti del mondo militare ed è stato un onore vivere il momento della consegna degli attestati da parte del generale Brizzi che ha tenuto un bel discorso per noi parlando anche del nostro futuro.



Tante foto, tanta fatica, ma è stata una giornata piena di soddisfazione e complimenti da parte di tutti.

Per ricordare

La Nato è l'acronimo di North Atlantic Treaty Organization, si tratta di un'organizzazione internazionale a carattere regionale fondata e sottoscritta a Washington nel 1949 da 10 paesi membri, tra cui Belgio, Danimarca, Francia, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo e Regno Unito e due stati nordamericani Canada e USA.

Lo scopo è garantire la libertà e la sicurezza degli stati membri attraverso i mezzi politici, diplomatici e militari.

Attualmente vi sono 30 paesi membri che man mano si sono aggiunti negli anni fino al 2004.



Progetto Legalità

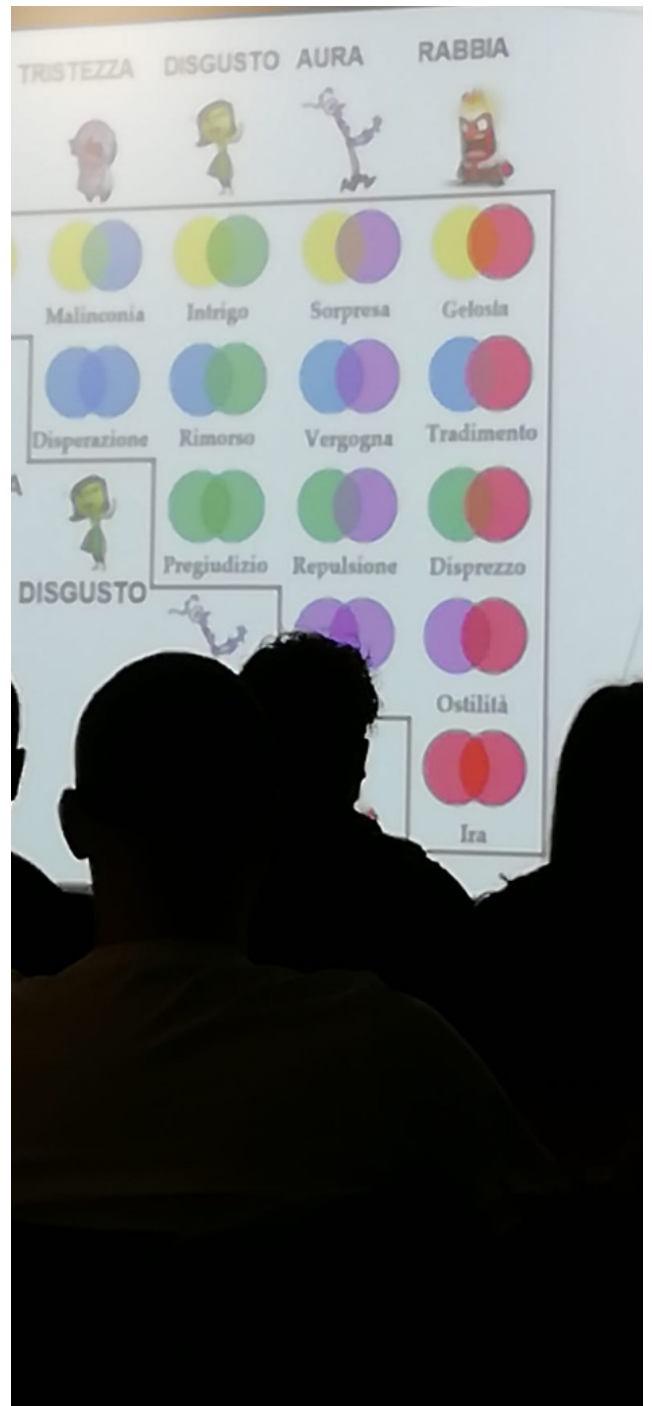


Nell'ambito del progetto legalità, si sono tenuti a maggio due importanti eventi:

Uno l'8 maggio, dove le classi del biennio hanno incontrato rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri che hanno sensibilizzato le studentesse e gli studenti sulle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e dell'abuso di sostanze stupefacenti.



Un altro il 26 maggio, rivolto alle classi quarte, dal titolo INCROCI, dedicato alla sicurezza stradale, postale e ferroviaria. Nell'ambito di questo ultimo incontro i ragazzi sono stati coinvolti attivamente attraverso l'interazione con quanto proiettato sullo schermo e gli smartphone di ognuno.



Giovani e volontariato

di Noemi Zamponi

Il progetto si è svolto attraverso diversi appuntamenti, precisamente con sei incontri. I primi cinque si sono tenuti tra il mese di febbraio e marzo, di cui quattro a scuola ed uno in esterno. Nel corso dei primi quattro è stata presente, in una videoconferenza, una responsabile della Caritas, che ha spiegato ai partecipanti cos'è il suo ente e ha svolto un'attività sull'importanza delle relazioni, raccontando della sua vita e di come è arrivata alla Caritas.



La testimonianza è avvenuta online perché la signora per problemi di salute non poteva spostarsi. Un incontro, invece, è stato dedicato alla visita della Cittadella della Carità a Roma che si è svolta il 16 Febbraio. Durante la visita era previsto anche il servizio alla mensa, ma non si è potuto fare per problemi organizzativi, tuttavia c'è stato un momento di confronto e reciproca conoscenza con gli ospiti.

Il progetto ha previsto, inoltre, un'attività concreta in cui i ragazzi e le ragazze dovevano proporre qualcosa per aiutare gli altri ed hanno scelto di andare alla mensa dell'associazione San Girolamo Emiliani onlus di Velletri. Il servizio è stato svolto il 24 maggio.



L'ultimo incontro, ovvero il sesto, si è tenuto il 31 maggio al teatro Artemisio, in cui tutte le classi delle varie scuole che hanno partecipato al progetto hanno raccontato la loro esperienza, cioè quello che hanno fatto di concreto. Per la nostra scuola la quarta C ha raccontato il servizio svolto alla mensa San Girolamo Emiliani.



Spettacolo teatrale di fine anno: in scena il Novecento

di Michelangelo Maria Cotrozzi

Il progetto di teatro sta per giungere alle battute finali. Il 6 giugno andrà finalmente in scena lo spettacolo!



Dieci le attrici e gli attori coinvolti : Francesco Biaggi 1B, Michelangelo Cotrozzi 1B, Elisa Vetri 3G, Giulia Cartuccia 3L, Ilaria Moriconi 3G, Cristiano Tirillò 4F, Filippo Cioeta 3I, Niko Mgaloblishvili 3I, Leonardo Longhi 3L, Francesco Mancini 5I.



Diretti dalla regista Marika De Chiara gli studenti porteranno in scena “Novecento. La storia del pianista sull’oceano”, una pièce teatrale tratta dall’omonimo monologo teatrale di Alessandro Baricco “Novecento”. L’istituto potrà partecipare allo spettacolo costruito con tanta fatica, ma con altrettanta passione dai nostri studenti – attori, grazie alle tre repliche mattutine. Prevista anche una replica pomeridiana per le famiglie.

“Non è stato facile, sembrava che il mondo ci remasse contro, ma il gruppo non si è mai arreso. Nonostante qualche inciampo siamo sempre riusciti a rialzarci e non vedo perché non dovremmo farlo un’ultima volta per lo spettacolo finale!”

I am because we are



Il progetto, che si è articolato nel corso di tutto l'anno, volge al termine. Sotto il comune denominatore – la ricchezza nelle relazioni interpersonali nelle molteplici e varie declinazioni – le ultime attività sono state dedicate al concetto del dono ed alla sintesi di quanto fatto in questi mesi di lavoro.

Gli incontri e i laboratori dedicati al concetto della donazione sono nati da una proposta dell'Istituto Italiano della Donazione (IID) quale ente promotore, in accordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'iniziativa, rivolta alle nuove generazioni, ha avuto come obiettivo quello di stimolare la riflessione degli studenti sul dono, sulle ricadute positive che l'agire, volto alla solidarietà e alla generosità, può generare.

Con i ragazzi si è affrontato l'argomento e scelto un titolo che potesse costituire il filo conduttore di tutto il lavoro.

La scelta è stata: "Passa il dono. Un sogno da realizzare".



Il dono non è da "trattenere" ma deve "passare" per espandersi; arricchisce umanamente e spiritualmente chi in modo gratuito compie l'azione e nello stesso tempo chi lo accoglie, in un dialogo continuo ed infinito.



Sono stati trattati il dono degli organi, del tempo e dell'amicizia, con i rispettivi lavori: disegni "Donare futuro" - "Dona un po' del tuo tempo", foto "Donare amicizia". Inoltre, "Diffondere il dono... lo dico con la matematica.". Alcuni ragazzi hanno realizzato disegni, altri colorato lavori e scritte e realizzato, divertendosi, la sequenza di Fibonacci, altri dato vita ad una scritta con delle pietre. Questo materiale, resistente e duraturo, vuol essere il segno che anche un dono, fatto con generosità e disinteresse, lascia tracce profonde che difficilmente si cancelleranno nel tempo.

Nella fase conclusiva del progetto "I am because we are" nel mese di maggio è stato realizzato un pannello che, con valore simbolico potesse riassumere le tematiche trattate nel corso dell'anno e cioè la reciprocità e l'inclusione, la gentilezza, la creatività, l'amicizia e lo studio.

La riflessione fatta con i ragazzi prima di iniziare il lavoro pratico è che ogni uomo per vivere ha bisogno di elementi primordiali: aria, terra, acqua e fuoco.

I materiali utilizzati sono stati prodotti naturali, curry per colorare il Sole e tanti semplici fiori di molte varietà e di tanti colori che potessero rappresentare tutto questo.

I am because we are

Il lavoro finale è stato un pannello costituito da un quadrato rappresentante il firmamento pieno di stelle e di altri corpi celesti. Al suo interno due sfere concentriche ad indicare il Sole e la Terra. Quest'ultima è stata suddivisa mediante strade convergenti verso il centro a voler significare un obiettivo da raggiungere e ricordare i diversi Continenti, con "tracce" lasciate dagli uomini.



Ad ognuno dei gruppi è stato affidato un tema, mentre la realizzazione è stata lasciata pienamente alla creatività ed alla curiosità dei ragazzi che, dopo un primo momento di riflessione e di scambio tra loro, ma anche di sorpresa per il materiale inconsueto da utilizzare, hanno lavorato in un meraviglioso clima di collaborazione.

Al termine del lavoro pratico, come per tutte le attività che si sono svolte durante l'anno, è stato

ritagliato un momento per far riassumere ai ragazzi il significato dell'attività appena svolta ed inserirla nel discorso più generale dei temi toccati.

Oltre a quanto era stato loro spiegato all'inizio, uno dei ragazzi ha suggerito ai compagni una riflessione del tutto personale ed inattesa che ha suscitato grande attenzione in tutti i presenti affermando che "I fiori sono i pensieri positivi delle persone".

Non poteva esserci un'interpretazione più poetica ed augurale al termine di un laborioso e sentito progetto di inclusione scolastica.



Laboratorio La magia del feltro

Non vera magia, ma vera e propria creatività!

a cura dei partecipanti

Nel mese di aprile si è tenuto nel nostro istituto un laboratorio creativo dal titolo “La magia del feltro”.

Dai primi incontri i partecipanti hanno subito messo le “mani in pasta” con ago, filo, forbici e feltro.



“Per realizzare gli oggetti in feltro abbiamo come prima cosa scelto le forme da realizzare ed abbiamo selezionato donuts, torte, cupcakes, emoticons, biscotti e gelati. Abbiamo unito le due parti che andranno a formare poi l’avanti e il dietro del lavoro; come seconda cosa abbiamo infilato il filo nella cruna dell’ago ed eravamo pronti a cucire per la prima volta! Abbiamo iniziato con il punto chiamato “a festone”, i primi sono venuti male, ma poi piano piano abbiamo capito la tecnica! Non abbiamo cucito tutto il bordo della forma perché abbiamo poi imbottito con il cotone, così la forma sarebbe venuta fuori 3D. Una volta imbottito per bene abbiamo poi proseguito con gli ultimi punti per chiudere tutto. Infine abbiamo abbellito le varie forme attaccando delle decorazioni con la colla”. “Avete capito bene! Proprio la creatività è stata lo strumento principale che abbiamo utilizzato”.

“Grazie al laboratorio abbiamo, infatti, potuto essere noi stessi ed esprimere la nostra arte, i nostri sentimenti e i nostri pensieri in un gruppo che è stato inclusivo e ha permesso ad ognuno di noi di vivere un’esperienza di crescita positiva. Ognuno di noi ha collaborato con gli altri, aiutandoci a vicenda, affinché tutti portassero a termine il proprio lavoro.



Gli incontri si sono tenuti in un’atmosfera serena, a volte gioiosa, ma sempre seria. Abbiamo messo in ogni compito tutto il nostro impegno. Gli oggetti realizzati da noi saranno esposti durante le due giornate dello studente”.

“Dopo aver seguito il laboratorio del feltro, e aver appreso in parte le basi del cucito, vorrei continuare a studiare e migliorare, per fare del cucito una mia passione personale. Devo anche dire che ho dei ricordi che mi legano ad ago e filo. Ricordo mia nonna, seduta alla sua macchina da cucire, mai stanca di rammendare qualche vestito per la sua famiglia. Ed è qui che capisco lo scopo del laboratorio: la riscoperta delle antiche tradizioni, il valore degli antichi mestieri e dei mestieri in cui è necessario l’uso delle mani, l’uso della mente e del cuore. Qui il legame con la cucina, mia prima passione, è fortissimo. Ogni volta che mi cimento nella preparazione di qualche piatto, mi piace infatti riscoprire ingredienti o ricette del passato e metterci un pizzico di innovazione, un po di ragione, e una gran quantità di sentimenti. Questo laboratorio è stato un’esperienza che mi ha ispirata, mi ha fatto riflettere, mi ha fatto viaggiare nel passato e mi proietta nel futuro... con un desiderio in più”.

Visita al Museo del cioccolato di Norma

di Giacomo Vidili

Il giorno 26 maggio 2023 io e altri ragazzi dell'istituto Ugo Tognazzi di Velletri abbiamo fatto un'uscita al Museo del cioccolato di Norma (LT). L'uscita rientrava nel progetto "Oggi tocca a noi" e si è svolta durante l'orario scolastico. Un pullman ci ha accompagnato fino al museo e una volta arrivati abbiamo visto un video sulla produzione del cioccolato e le fasi e poi abbiamo fatto dei cioccolatini con varie forme.



Il momento più interessante è stato l'assaggio del cioccolato: hanno dato ad ognuno di noi un bicchierino di cioccolata calda! Per finire la giornata alcuni di noi hanno acquistato dei prodotti fatti da loro e infine abbiamo fatto una passeggiata in un grande parco (abbastanza impegnativa perché era pieno di rocce!).

Ci siamo divertiti tantissimo e spero vivamente che nel prossimo anno scolastico si facciano altre uscite come questa.



IL MUSEO, nato nel 1995 su iniziativa privata, ripercorre il viaggio di questo ingrediente principe della pasticceria italiana. Dagli antichi Maya, che ritenevano il cioccolato " la bevanda degli Dei" all'arrivo in Europa con Cristoforo Colombo, dove il cioccolato divenne esclusiva bevanda delle Corti Imperiali!

Solo alla fine del secolo scorso il cioccolato conobbe la sua diffusione "popolare".

Gli alunni hanno potuto vedere tutte le fasi della produzione: dalla raccolta e lavorazione dei " preziosi semi" della pianta del cacao (Theobroma cacao), alla tostatura e alla presentazione dei prodotti finali, attraverso filmati e proiezioni molto dettagliate e accattivanti!

Inoltre nel museo sono presenti antiche bilance e cioccolatiere oltre a macchine antiche originali per la lavorazione della pasta di cacao!

Gli studenti si sono cimentati poi nella " Scuola del Cioccolato", un laboratorio didattico dove hanno realizzato con le proprie mani, piccole delizie, apprendendo l' antica arte dei maestri cioccolatieri!

Dalla illustrazione del frutto della cabossa dell' albero del cacao alla cioccolata liquida: tutte le fasi di preparazione di gustosi cioccolatini che poi ogni alunno ha portato a casa come dolce ricordo!

Vedere con i propri occhi quanto lavoro e quante fasi ci siano dietro ad un ingrediente così pregiato ha fatto comprendere l' importanza e la cura con cui esso debba essere utilizzato nelle preparazioni dolciarie della pasticceria!

Un compleanno da ricordare: il 2 giugno

di Guglielmo Alessandro Ferretti Mastai

Il 2 giugno ricorda a noi italiani che c'è una data che non possiamo dimenticare: è il compleanno della nostra patria. La nostra “bella Italia” spegne 77 candeline, eh sì sono tante e tutte vissute! La Festa della Repubblica è oggi uno dei simboli patri (insieme alla bandiera d'Italia, l'emblema della Repubblica Italiana, l'Inno di Mameli nonché lo stendardo presidenziale italiano e l'Altare della Patria) che ci rende fieri e orgogliosi della nostra terra.



Oggi si fa presto a dire Repubblica. E si fa presto anche a dire democrazia e poi libertà, popolo e Costituzione. Tutti questi termini appaiono scontati a noi giovani. A essi ci si è fatta l'abitudine. Eppure, un tempo non lontano, su questi stessi termini ci sono state lotte che hanno appassionato davvero le masse, fatto fare sacrifici a molti e molte vite addirittura spezzate per la loro difesa. Personalmente sono sempre stato molto legato a questa ricorrenza, mio padre è un militare spesso presente durante la parata ai fori imperiali; ma ritengo che essa sia il momento per eccellenza per il nostro Paese e per sentirci ancora più orgogliosamente italiani. Ciò che voglio trasmettere da questa pagina è un forte amore per la mia cultura, le mie origini, la mia storia, tesori che vanno custoditi e tramessi.

Ci siamo dimenticati dei sacrifici compiuti dai nostri padri per arrivare a quel 2 giugno 1946? Ci siamo dimenticati dell'impegno civile, del vero significato della parità e del contrasto alle disuguaglianze, economiche, sociali e politiche? Ci siamo dimenticati di cosa voglia dire lottare per ciò in cui si crede e sacrificarsi per i propri ideali? Forse sì. Purtroppo ce ne siamo dimenticati specie noi giovani. Chiusi nei nostri mondi, con lo sguardo perennemente in basso verso uno smartphone.

Mi piace ricordare alcune frasi celebri per omaggiare la nostra Patria:

- L'Italia! Solamente a 'sta parola | Er sangue ce bolliva ne le vene, | Er core ce zompava ne la gola! | E che strazzi, che tribboli, che pene | Che sapemio soffrì pe' 'st'ideale, | Senza fa' tante scene | Co' le sottoscrizzioni sur giornale! | Ché puro allora se viveva male, | Ma, per lo meno, se moriva bene! (Trilussa)
- “Volgendo lo sguardo al nostro passato ci si accorge di quanto cammino sia stato fatto dalla Repubblica per garantire agli italiani democrazia, libertà, benessere, giustizia, diritti, qualità della vita. Di quanti ostacoli siano stati superati [...] di questo dobbiamo essere fieri. [...] Il 2 giugno, oggi come ieri, è una festa per tutti gli italiani” (Sergio Mattarella)

"Ora o mai più" - Dal Rapporto IPCC (Intergovernmental Panel On Climate Change) sulla mitigazione climatica

di Irene Fadda

Bisogna contrastare il cambiamento climatico, ma come lo si può fare in così poco tempo, contro un fenomeno che va avanti ormai da molti anni?

Il tempo limite per agire sta diminuendo, il conto alla rovescia è dettato dall'aumento della temperatura globale. Nostro compito è far sì che resti sotto gli + 1.5°C.

“Siamo a un bivio. Le decisioni che prendiamo ora possono garantirci un futuro vivibile”, ha detto il Presidente del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico, IPCC, Hoesung Lee.

Per restare sotto la soglia di sicurezza bisogna agire sulla mitigazione del cambiamento climatico, sfruttando le competenze umane per ridurre le emissioni di gas serra. Abbiamo una possibilità del 50% e per garantirla bisogna raggiungere una serie di obiettivi entro questo decennio.

Il superamento temporaneo del limite dei + 1.5°C è chiamato Overshoot. Una volta superato questo limite, la temperatura verrà riabbassata tramite metodi di riassorbimento dell'anidride carbonica, ovvero attraverso i CDR – Carbon Dioxide Removal.

“Questa prospettiva presenta elevate difficoltà, alti costi, e rischi climatici molto rilevanti, se non irreversibili, soprattutto nel caso di un superamento prolungato ed elevato” (CMCC Messaggi chiave)

Il mondo sta cambiando: spetta a noi decidere come. L'ambiente è la vittima più grande dei nostri comportamenti. Tutto ciò che facciamo e in che modo ricade su di esso.

Il mondo sta cadendo a pezzi tra cambiamento climatico, inquinamento atmosferico e specie rischio e noi siamo l'unica speranza per indirizzarlo verso un futuro diverso.

Ma giustamente, a cosa vado pensando? Perché mai mi dovrei preoccupare, in veste di essere umano, dell'ambiente...? Cioè, la mia priorità... sono IO! O sbaglio? Non penso, perché se fosse stato il contrario non saremmo arrivati a questo punto.

Se non cambiamo i nostri atteggiamenti, le nostre abitudini non potremmo mai raggiungere gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 e soprattutto non potremmo mai farlo in appena sette anni!



Ai vostri occhi potrei essere una persona negativa, che è solo in grado di criticare; ma in realtà sono solo realista, vedo le cose per quelle che sono. E a meno che non si verifichi un cambiamento epocale del genere umano - cosa poco probabile - non penso il mondo avrà un futuro luminoso come tanti sperano.

Il futuro siamo noi giovani. Sì, è vero... cioè almeno, così dovrebbe essere.

Ma ora voglio porre una domanda a tutti gli adulti che leggeranno questo pezzo: con sincerità, voi lascereste il destino del mondo nelle nostre mani?

Voglio che, leggendo questo articolo, si smuova qualcosa dentro VOI, chiesiate VOI, grandi o piccoli!!!

Perché se veramente ci teniamo al mondo e al suo futuro, è ora di svegliarsi! In fondo è anche per noi stessi.

Chissà quante sono quelle persone che stanno male per via di queste problematiche. E le piante!? Gli animali!? Nessuno pensa a loro!? Che sono qui, molto probabilmente, da prima di noi; che vivevano bene senza di noi. Certo, la catena alimentare non sarà stata una tra le cose più etiche, ma almeno funzionava. Tutto seguiva il ciclo naturale della vita. È un grande “casino” quello in cui ci siamo cacciati; ma se ci aiutiamo a vicenda, se ci uniamo possiamo farcela!

Se invece ci mettiamo gli uni contro gli altri, se ci lasciamo andare e pensiamo solo a ciò che è meglio per noi ora, sarà veramente l'inizio della fine.

(La fonte delle informazioni tecniche è il Rapporto IPCC sulla mitigazione. Link : [Rapporto IPCC sulla mitigazione: occorre agire "ora o mai più" Rete Clima](#))

I nostri corsi professionalizzanti

Il corso di cappuccino

di Lavinia Gallenzi

L' 8 e il 22 maggio a scuola nostra si è tenuto il corso pomeridiano sul cappuccino ed è stato solo uno dei tanti corsi professionalizzanti che si sono tenuti a scuola, dal caffè appunto ai prodotti lievitati, dal vino al gelato, insomma ce ne sono stati per tutti i gusti. Io sono stata presente al Corso sul Cappuccino dell'8 maggio.



Abbiamo imparato a svolgere la preparazione del cappuccino quindi a partire dal semplice caffè per poi montare il latte e infine versarlo nel caffè, e infine abbiamo introdotto la Latte Art, ovvero la creazione di disegni sul cappuccino, ad esempio, abbiamo creato un sole utilizzando uno stencil e spolverando del cacao sul cappuccino.

Questo corso mi è piaciuto tanto, mi sono divertita molto, l'ho trovato creativo, affascinante e stimolante.



Il gelato naturale e artigianale



I nostri corsi professionalizzanti

Il pesce: sfilettatura e marinatura

Prodotti lievitati



Bollicine made in Italy, bollicine di qualità



Un progetto di merito che mi starà per sempre nel cuore: Me.Mo. (merito e mobilità sociale) Scuola superiore Sant'Anna di Pisa di Yasmin Berkakech

Tutto ebbe inizio a dicembre quando feci una registrazione sul sito del Sant'Anna grazie alle informazioni fornite da uno dei miei docenti.

Per partecipare ho dovuto svolgere dei test e ho dovuto aspettare fino al 22 dicembre per conoscere l'esito : mi sono classificata 15esima su 360 studenti provenienti da tutta Italia con 75 punti su 90. Non è il numero che mi rappresenta, ma è il numero che racchiude tutto ciò che ho fatto e sto facendo per la mia vita e ciò che vorrei fare d'ora in poi.

Quando vidi il mio nome e cognome piansi dalla gioia perché sapevo di farcela e di avercela fatta. Tutti i miei sforzi sono stati ripagati da un progetto di merito e mobilità sociale. Un'opportunità unica che ho colto quest'anno e non smetterò mai di ringraziare i miei professori che mi hanno sostenuta e mi sostengono negli anni e nel progetto.

Da dicembre in poi ci sono state delle informazioni condivise per l'avanzamento del progetto fino al 24 febbraio, quando ci fu il primo incontro online con la presentazione del libro della scrittrice Paola Mastrocola e la presentazione del progetto Me.Mo.

La scrittrice mi ha colpita molto con le sue parole ed ho capito quanto è importante conoscere sé stessi e le nostre vie. Ho compreso quanto il tempo è fondamentale per noi e che non bisogna solamente lavorare, ma anche conoscersi fino in fondo e seguire le nostre malattie benigne come lei le ha definite.

È stata una maestra di vita per noi ragazzi durante l'incontro, ci ha fornito dei consigli utili per la nostra vita e su cosa significa partecipare a questo progetto. Le attività progettuali sono continuate con due incontri territoriali a Roma di 20 studenti che si sono svolti tra la fine di marzo ed aprile.

Sono stati due incontri davvero bellissimi e ricchi di attività di conoscenza tra noi ragazzi, amicizie nuove, legami stretti e un volersi bene all'infinito, dove ognuno di noi è stato ascoltato attentamente senza giudizi. Aldilà delle conoscenze, siamo stati affiancati da 4 Tutor che ci hanno accolto e accompagnati negli incontri territoriali e a loro un sincero ringraziamento per la loro organizzazione, preparazione e per discorsi importanti sulla vita



universitaria e su come funzione realmente continuare gli studi post diploma.

I 4 tutor erano 4 studenti : 3 allievi del Sant'Anna ed 1 della Sapienza. Michele, Filippo, Lucia e Mohab, 4 nomi fantastici con un'anima buonissima e disponibili per tutto e per tutti. Sono dei ragazzi in gamba che sono fieri del loro percorso universitario e fieri delle loro ricerche continue. Un grazie a coloro che mi hanno fornito delle informazioni utilissime verso una vita universitaria, ma non solo...

Ma il progetto continua e non si conclude qui!

LA FASE CLOU DELL'ORIENTAMENTO

I ragazzi, suddivisi per squadre di provenienza, sono stati accolti, dal 9 all'11 maggio, a Pisa e in particolare dalla Scuola Superiore Sant'Anna.

Il primo giorno ci sono stati dei saluti istituzionali da parte di Nicola Vitiello, delegato in materia di mobilità sociale e merito e da parte di Sara Barsanti, coordinatrice del Progetto Me.Mo.

A seguire il caffè scientifico: Pensieri e cellule tra le stelle a cura dei ragazzi allievi.

Un progetto di merito che mi starà per sempre nel cuore: Me.Mo. (merito e mobilità sociale)

Scuola superiore Sant'Anna di Pisa

di Yasmin Berkakech

Nel tardo pomeriggio, poi, c'è stata una lezione intitolata "Eroine (poco note) dell'Informatica" a cura del docente A. Vandin

Poi ancora un'altra lezione sui microorganismi utili per le colture a cura della ricercatrice in Agronomia, docente E. Pellegrino

Infine, in aula magna, si è conclusa la giornata con una riflessione partecipata sugli obiettivi di sviluppo sostenibile a cura della docente N. Annesi, ricercatrice di economia e gestione delle imprese e con un'attività gestita dagli allievi tutor.

Il secondo giorno abbiamo esplorato la sede dell'Istituto di Biorobotica a Pontedera e assistito alle lezioni di bioingegneria industriale con esoscheletri e terza missione e il Teld Talk tra le frontiere della Biorobotica. La mattinata è poi continuata con la visita ai laboratori.

La giornata è poi proseguita a scuola, in aula magna, con l'incontro della rettrice Sabina Nuti sul tema Il coraggio delle scelte, a seguire una disquisizione su cosa è un partito politico, a cura del docente L. Gori e poi le storie di co-production, con la docente S. De Rosis.

Dopo la pausa si è continuato con un altro incontro sul Comprendere i processi decisionali per migliorare l'architettura delle scelte con il docente N. Bellè e, infine, un'altra attività con gli allievi tutor.

Il terzo giorno si è concluso con il Medical Reasoning, a cura del docente M. Emdin, con una lezione sulla medicina della persona, a cura del docente G. Vergaro e, infine, con un incontro con la psicologa per conoscere le proprie potenzialità per una scelta consapevole. Molto interessante, poi, l'intervento degli allievi per la loro presentazione della Scuola Sant'Anna e del concorso di ammissione. Per ultimo, ma non per meno importanza, un mentoring per materia e poi pausa, con pranzo al sacco, nei giardini della scuola.

Durante le lezioni dei tre giorni ci sono stati interventi utili da parte degli studenti e una presa senza sosta di appunti importanti, che ho preso anche io. Questo per me significa che oltre al mio interesse per una facoltà specifica, mi sono interessata anche

ad altre materie, grazie alla bravura dei docenti, che sono stati interessanti e coinvolgenti. Tra una pausa e l'altra, una foto tutti insieme, pranzo e cena in mensa e una colazione ricca presso l'AC Hotel, abbiamo approfittato per fare una visita della città con passeggiate la sera dopo cena e tante foto anche lì. La Torre di Pisa è immensa e la città mi piace fino in fondo e spero vivamente di viverla grazie a miei studi.

Durante questo percorso, non sono stata da sola, ma sono stata assieme a Luca De Giusti, un altro ragazzo selezionato dalla scuola per questo bellissimo progetto, al quale auguro un buon futuro.

Il Sant'Anna, una scuola di talento e di perfezionamento. Spero di essere un'allieva futura lì. Pisa nel cuore. A presto.

Il progetto, comunque, non è ancora giunto a termine!



- CAKE DESIGN
- CORSO DI CUCINA
- CORSO AMERICAN BAR
- CINEFORUM
- PROGETTO BIBLIOTECA
- INCLUSIONE
- ENGLISH NOW
- LAB. DI ARTE
- DISEGNO DAL VERO
- SCHACCHI E DAMA
- LAB. COREOGRAFICO
- GIORNALINO E FOTOGRAFIA
- CORSO DJ SET
- LAB. RHYTHM JAM
- LAB. MUSICOTERAPIA
- LAB. MUSICA (JAM SESSION)
- GIOCO DA TAVOLA
- TORNEO PALLAVOLO E BASKET
- TORNEO DI CALCIO
- TORNEO DI BILIARDINO

